

«Anche Hitler riempiva le piazze» Durissimo attacco di Flores a Berlusconi alla manifestazione del popolo viola. Ingroia: «Sarà cacciato dal Parlamento»

ROMA - Piazza Santi Apostoli è gremita, molti hanno la Costituzione in mano. È qui che Paolo Flores D'Arcais sferra l'attacco più duro a Silvio Berlusconi, reduce dal bagno di folla alla manifestazione del Pdl in piazza del Popolo: «Anche Hitler riempiva le piazze». Un giudizio destinato a provocare una valanga di polemiche, ma Flores non arretra: «Questa volta - sottolinea - si possono cambiare le cose. Se il Pd sceglierà la legge piuttosto che l'inciucio, Berlusconi uscirà dal Parlamento. Se una legge è stata stuprata per 19 anni non è giusto continuare a stuprarla».

L'INELEGGIBILITÀ - La manifestazione è stata indetta da Micromega - in contemporanea a quella del Pdl in piazza del Popolo - con lo slogan «per la legalità» e per il rispetto della legge 361 che vieterebbe l'eleggibilità di Berlusconi in quanto concessionario di un servizio pubblico. L'appello ha raccolto 230 mila adesioni, dal blogger viola Gianfranco Mascia (uno degli organizzatori) ad Antonio Di Pietro, da Paolo Flores D'Arcais a d Antonio Ingroia, Furio Colombo, Moni Ovadia, Giuseppe Giulietti, Andrea Purgatori, Vincenzo Vita.

L'ATTACCO DI INGROIA - Anche Antonio Ingroia non fa sconti a Berlusconi: il Cavaliere «sarà cacciato dal Parlamento, perché era ineleggibile ma è stato tutelato da una legge che nessuno finora ha applicato. Lui è la strozzatura che impedisce la democrazia completa nel Paese». Il leader di Rivoluzione civile sfida l'ex premier quando è già sceso dal palco allestito sul pianale di un camion. Ma anche nell'intervento «ufficiale» non aveva usato mezze misure, piccato dalla battuta del Cavaliere secondo cui Ingroia, adesso che è stato trasferito ad Aosta, indagherà solo sugli stambecchi. «So che Berlusconi ha paura delle inchieste e dei magistrati - dice il leader di Rivoluzione civile -. Purtroppo dobbiamo deluderlo perché non si libererà facilmente di noi».

LE TOGHE - il rapporto tra il leader del Pdl e le toghe è il filo conduttore di molti interventi. «Questa è la manifestazione più 'francescana' che ci sia mai stata nella storia del Paese - sottolinea Flores -, mentre nell'altra piazza, quella di Berlusconi, c'è il raduno dell'opulenza in odio ai magistrati ed alla Costituzione». Ovadia definisce il leader del Pdl «un Re Sole che non è un avversario politico perché è pieno di privilegi». Invece in piazza Santi Apostoli, aggiunge Flores, «c'è un popolo che vuole che sia preso sul serio l'articolo della nostra carta fondamentale che dice che la legge è uguale per tutti».] ROMA - Piazza Santi Apostoli è gremita, molti hanno la Costituzione in mano. È qui che Paolo Flores D'Arcais sferra l'attacco più duro a Silvio Berlusconi, reduce dal bagno di folla alla manifestazione del Pdl in piazza del Popolo: «Anche Hitler riempiva le piazze». Un giudizio destinato a provocare una valanga di polemiche, ma Flores non arretra: «Questa volta - sottolinea - si possono cambiare le cose. Se il Pd sceglierà la legge piuttosto che l'inciucio, Berlusconi uscirà dal Parlamento. Se una legge è stata stuprata per 19 anni non è giusto continuare a stuprarla».